

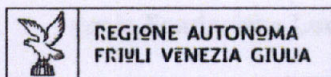
*Presidenza Italiana
della
Convenzione delle Alpi 2013-2014*

Protocollo d'Intesa

Roma, li 15 novembre 2012



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE LIGURIA



Regione Lombardia



REGIONE
PIEMONTE



REGIONE DEL VENETO



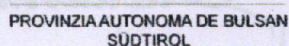
Regione Autonoma
Valle d'Aosta Regione Autonoma
Valle d'Aosta



AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



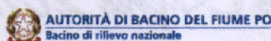
PROVINCIA AUTONOMA DE BULSAN
SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI
TRENTO



Istat



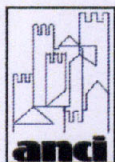
AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale



Autorità di Bacino del Franco Alpi



Autorità di Bacino
DEL PERIODO TRIENNALE 2002-2004 PER LA TUTELA E LA GESTIONE



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



Unione
nazionale
comuni comunità
enti
montani



CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI



DOLOMITI
DOLOMITES
DOLOMITIS



Fondazione
Giovanni Angelini
Centro Studi
sulla Montagna



Fondazione
Lombardia
per l'Ambiente



FAI
Fondo
Ambiente
Italiano

EURAC
research

EUROPÄISCHE
AKADEMIE

ACCADEMIA
EUROPEA

EUROPEAN
ACADEMY

BOZEN - BOLZANO

Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in vista della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014.

Tra

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
e gli enti firmatari di seguito elencati:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Regione Liguria,
Regione Lombardia,
Regione Piemonte,
Regione del Veneto,
Regione Autonoma Valle D'Aosta,
Provincia Autonoma di Bolzano,
Provincia Autonoma di Trento,
Istituto nazionale di statistica - Istat,
Autorità di bacino nazionale del fiume Po,
Autorità di bacino nazionale del fiume Adige,
Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico,
Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI,
Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM,
Club Alpino Italiano – CAI,
CIPRA Italia,
Fondazione "Dolomiti – Dolomiten – Dolomites – Dolomitis UNESCO",
Fondazione G. Angelini - Centro Studi sulla Montagna,
Fondazione Lombardia per l'Ambiente,
Fondo Ambiente Italiano – FAI,
Accademia europea di Bolzano – EURAC;

Premesso che:

- la Convenzione delle Alpi, sottoscritta da Francia, Svizzera, Austria, Liechtenstein, Principato di Monaco, Germania, Slovenia ed Italia che l'ha ratificata con la legge 14 ottobre 1999, n. 403, ha quale obiettivo la conservazione e la protezione dell'ambiente delle Regioni alpine e il loro sviluppo sostenibile assicurando un uso responsabile e durevole delle risorse e la salvaguardia degli interessi economici delle popolazioni residenti;
- la legge 14 aprile 1999, n. 403 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991" attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'attuazione della Convenzione stessa d'intesa con la Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino;
- la dichiarazione approvata dalla Conferenza dei Ministri svoltasi a Brdo, Slovenia l'8-9 marzo 2011 sul futuro della Convenzione delle Alpi riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle Regioni e dagli altri enti territoriali nell'attuazione della Convenzione delle Alpi;

- il biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi inizierà dal gennaio 2013 e si protrarrà fino alla fine del 2014 e che tale impegno implica l'organizzazione di numerosi incontri, riunioni, conferenze tematiche ecc. con ampio risalto istituzionale e mediatico;

-è di particolare rilievo strategico concretizzare l'obiettivo di una gestione del biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi, in modo tale che vengano tenute in debito conto le istanze che giungono dagli enti territoriali e da quegli organismi che già contribuiscono all'attuazione della Convenzione in Italia;

Ritenuto necessario:

-stabilire la costituzione di un Tavolo di coordinamento che veda coinvolti tutti quegli enti che a vario titolo, contribuiscono all'attuazione della Convenzione delle Alpi in Italia con le loro attività considerate anche le esperienze e conoscenze acquisite nelle materie oggetto della Convenzione stessa e dei suoi Protocolli d'attuazione; al Tavolo possono partecipare tutti quegli enti, che a vario titolo, avendone i requisiti¹, vorranno contribuire a supportare la Presidenza con le loro attività, esperienza e conoscenza, acquisite nelle materie oggetto della Convenzione stessa e dei suoi Protocolli d'attuazione;

-attribuire a tale Tavolo di coordinamento il compito di svolgere attività preparatorie e di supporto alla gestione del biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi attraverso la definizione di priorità tematiche e obiettivi da affrontare e perseguire, oltre che l'organizzazione degli eventi in programma;

Per tutto quanto sopra premesso si conviene quanto segue:

Art.1 (Tavolo di coordinamento)

E' costituito un Tavolo di coordinamento (di seguito il Tavolo) con lo scopo di individuare gli elementi di un'intesa da raggiungere con gli enti partecipanti circa le priorità tematiche del programma della prossima Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi .

Il Tavolo coordinerà altresì:

- le attività di supporto dei soggetti parte (le Parti) di questo Protocollo d'intesa (Protocollo) ai fini del perseguimento degli obiettivi individuati per il soddisfacimento delle Priorità.
- la suddivisione delle attività a sostegno dell'azione della Presidenza e coadiuvando la Presidenza nella ricerca delle risorse necessarie alla gestione del periodo della Presidenza stessa.
- le attività che consentano a tutte le Parti del presente Protocollo di rendere visibile il proprio ruolo nelle attività di supporto nel periodo della Presidenza.

Art.2 (Composizione del Tavolo di coordinamento)

Il Tavolo è composto da un rappresentante delle Parti del presente Protocollo e da almeno un suo vice, al fine di assicurare la massima efficacia dei lavori ed è presieduto dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

I rappresentanti delle Parti del Protocollo sono indicati in un allegato al presente Protocollo, e potranno, se del caso, essere sostituiti, previa comunicazione scritta alle Parti.

¹ Devono essere territorialmente competenti nel perimetro della Convenzione delle Alpi e le loro attività devono essere di assoluto rilievo per il territorio alpino e comunque senza scopo di lucro. (A titolo esemplificativo: Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, fondazioni, ecc.).

I rappresentanti delle Parti del presente Protocollo possono di volta in volta richiedere la partecipazione al Tavolo di altro personale dell'Ente di appartenenza in considerazione delle materie trattate e delle problematiche emergenti.

Alle riunioni del Tavolo possono altresì essere invitati a partecipare rappresentanti delle Amministrazioni facenti parte della Consulta Stato-Regioni dell'Arco Alpino prevista dall'articolo 2 della legge 14 ottobre 1999, n. 403: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991".

Gli esiti delle riunioni del Tavolo di coordinamento sono comunicati alla Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino.

La sede del Tavolo è costituita presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Le riunioni del Tavolo, che potranno essere tenute per via telematica, sono convocate dal Ministero sentiti i suoi componenti, e si svolgono di norma presso le sedi del Ministero stesso ovvero presso altre sedi, previo accordo tra le Parti.

Il Tavolo adotterà nella prima riunione utile uno specifico regolamento interno di funzionamento.

I componenti del Tavolo si impegnano a perfezionare una proposta di programma dettagliato della Presidenza.

Art. 3

(Supporto tecnico-scientifico iniziale)

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare individua l'Accademia Europea di Bolzano come soggetto idoneo a fornire un primo supporto tecnico-scientifico, nella fase precedente la sottoscrizione del Protocollo d'intesa, anche in considerazione dell'accordo sottoscritto tra il Ministero e l'Accademia² in attuazione della Convenzione delle Alpi e metterà a disposizione, attraverso un apposito incarico, personale necessario al funzionamento del Tavolo.

Il Tavolo, in considerazione di specifiche esigenze, laddove riscontri la necessità di acquisire specifiche competenze ovvero per l'organizzazione di speciali momenti di incontro e confronto, potrà richiedere la partecipazione di eventuali altri enti al fine di ottimizzare le attività previste, con eventuali spese a carico dei proponenti.

Art. 4

(Oneri finanziari)

Per i componenti del Tavolo non è previsto alcun compenso in relazione all'attività svolta. Alle eventuali spese di trasferta e alle altre spese necessarie per garantire la partecipazione dei componenti alle riunioni provvedono gli Enti di appartenenza.

Art. 5

(Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo sino al 31 dicembre 2014.

² Vista la Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e l'Accademia Europea di Bolzano (EURAC) originariamente stipulata in data 28 febbraio 2003, con la quale l'Accademia Europea di Bolzano fornisce assistenza tecnico-scientifica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare nell'ambito dell'attuazione della Convenzione delle Alpi.

Sottoscritto dai legali rappresentanti:

Per il **Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare,**

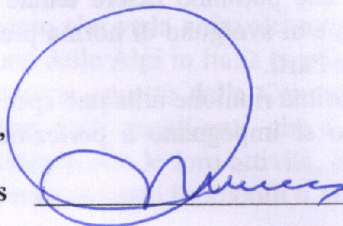
il Ministro Corrado Clini



E i rappresentanti degli enti di seguito elencati:

per la **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,**

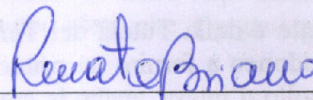
Giovanni Petris



delegato dal Presidente Renzo Tondo

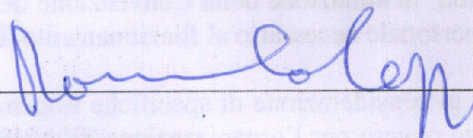
per la **Regione Liguria,**

l'Assessore Renata Briano



per la **Regione Lombardia,**

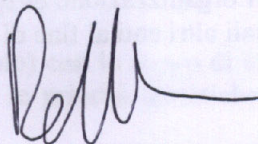
L'Assessore Romano Colozzi



delegato dal Presidente Roberto Formigoni

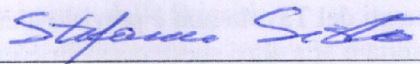
per la **Regione Piemonte,**

il Presidente Roberto Cota



per la **Regione del Veneto,**

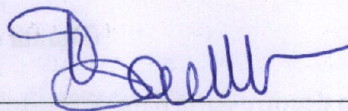
Stefano Sisto



delegato dal Presidente Luca Zaia

per la **Regione Autonoma Valle D'Aosta,**

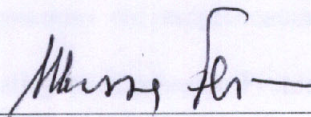
Fulvio Bovet



delegato dall'Assessore Manuela Zublena

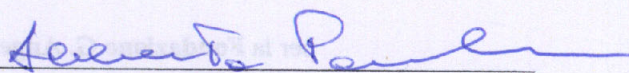
per la **Provincia Autonoma di Bolzano,**

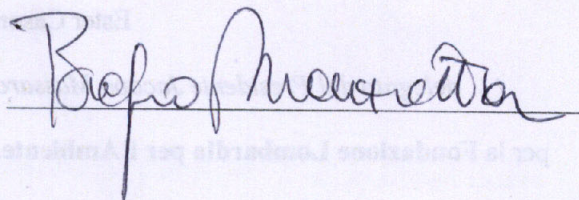
l'Assessore Florian Mussner

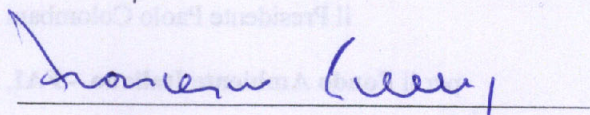


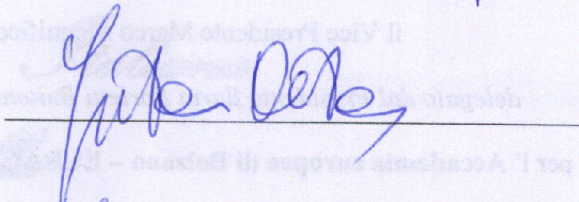
delegato dal Presidente Luis Durnwalder

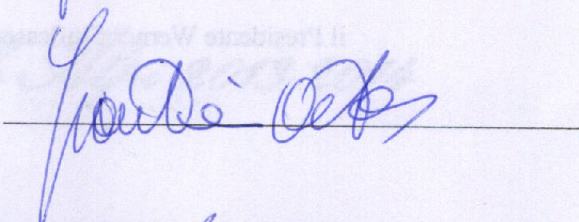
per la **Provincia Autonoma di Trento**,
il Vice Presidente e Assessore Alberto Pacher
delegato dal Presidente Lorenzo Dellai
per l' **Istituto nazionale di statistica - Istat**,
Biagio Mazzotta
delegato dal Presidente Enrico Giovannini
per la **Autorità di bacino nazionale del fiume Po**,
il Segretario Generale Francesco Puma
per l' **Autorità di bacino nazionale del fiume Adige**,
Antonio Ziantoni
delegato dal Segretario Generale f.f. Roberto Casarin
per l' **Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico**,
Antonio Ziantoni
delegato dal Segretario Generale Roberto Casarin
per l' **Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI**,
il Presidente Graziano Del Rio
per l' **Unione Nazionale Comuni Comunità**
Enti Montani - UNCEM,
il Presidente Enrico Borghi
per il **Club Alpino Italiano - CAI**,
il Presidente Umberto Martini
per la **CIPRA Italia**,
il Presidente Oscar Del Barba
per la **Fondazione "Dolomiti - Dolomiten - Dolomites**
- Dolomitis UNESCO",
il Presidente Emanuela Milan

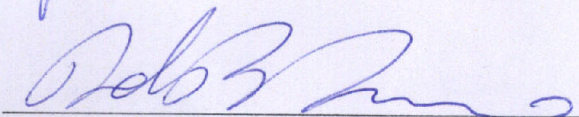


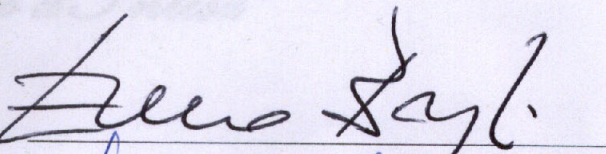


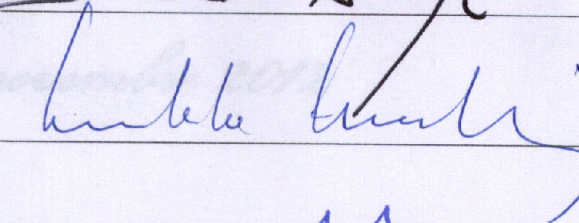


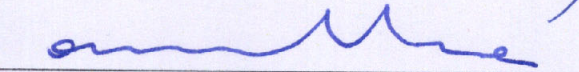


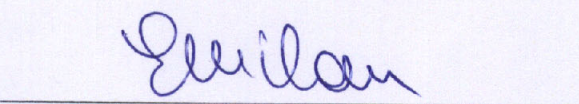








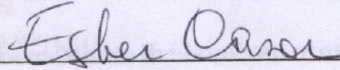




per la **Fondazione G. Angelini** –

Centro Studi sulla Montagna,

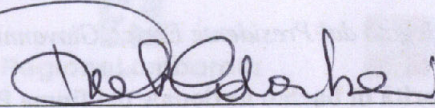
Ester Cason



delegato dal Presidente Jacopo Massaro

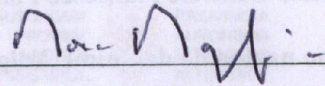
per la **Fondazione Lombardia per l'Ambiente,**

il Presidente Paolo Colombani



per il **Fondo Ambiente Italiano – FAI,**

il Vice Presidente Marco Magnifico



delegato dal Presidente Ilaria Borletti Buitoni

per l' **Accademia europea di Bolzano – EURAC,**

il Presidente Werner Stuflesser

